

Omicidio Novella, dopo 7 anni arrestato anche il terzo mandante

Pubblicato: Martedì 13 Gennaio 2015



Quando **Carmelo Novella** fu ucciso la mattina del 14 luglio 2008 all'interno del circolo Reduci e Combattenti di **San Vittore Olona**, in pochi capirono la portata di quell'evento in paese. Qualche anno dopo ci pensarono **le inchieste Bad Boys e Infinito** a scoperchiare la vastità di quel fatto di sangue (300 arresti e migliaia di anni di carcere, ndr) ma gli strascichi si sono trascinati fino al 2015 con l'arresto del terzo e ultimo mandante di quell'agguato nel cuore della Lombardia ancora ignara di essere una "provincia" della 'ndrangheta calabrese. **Ci sono voluti oltre 7 anni per fare piena luce su chi ha deciso la morte del capo della 'ndrangheta lombarda**, il boss secessionista che sognava una organizzazione tutta sua e staccata dalla casa madre e che proprio per quel sogno "federalista" fu freddato da **Antonino Belnome e Michael Panajia** a colpi di pistola.

Grazie alle **dichiarazioni di Panajia** che, come Belnome, rientra tra i rarissimi casi di pentimento dei boss della 'ndrangheta, il giudice per le indagini preliminari **Andrea Ghinetti** spicca l'ordinanza di arresto eseguita dal **Ros di Milano** nei confronti di **Cosimo Leuzzi, boss di Stignano**, al quale Panajia era molto legato. L'affiliato alla locale di Seregno, infatti, dopo molte reticenze e racconti incompleti si è deciso a raccontare tutto ai giudici e ai due nomi di **Vincenzo Gallace** (boss della cosca di Guardavalle) e **Andrea Ruga** (a capo della 'ndrina di Monasterace) aggiunge il terzo mandante. Fu lui, secondo i racconti del killer, a pagare il lavoro con una mazzetta da 3000 euro consegnata allo stesso Panajia in un locale di Guardavalle con tanto di ringraziamenti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it